

GLOSSARIO PER L'INCLUSIONE

Questo glossario rappresenta la sintesi di un lavoro di gruppo di docenti esperti, che sono stati selezionati per la conduzione delle attività laboratoriali all'interno della proposta formativa delle 25 ore - Decreto del Ministro n. 188 del 21.06.2021.

Il compito, assegnato ad ogni gruppo, era quello di spiegare, in poche righe, il significato di una serie di termini che appartengono alla specifica area dell'inclusione scolastica.

La comunicazione educativa richiede la condivisione del linguaggio specifico per potersi intendere.

Elaborare uno strumento, come questo, da diffondere e condividere, aiuta a costruire continuità e corresponsabilità di azione tramite un contesto lessicale e semantico.

Termini del glossario	Significato termine
Abilità	Le abilità rappresentano una condizione dinamica tra risorse e conquiste; si osservano come capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termine compiti.
Accertamento della disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica	La procedura prevista per l'accertamento della disabilità in età evolutiva consente di accedere agli interventi educativi, assistenziali e di sostegno previsti dalla legge 104/1992. Questo iter è necessario per l'attribuzione delle risorse allo studente disabile, nelle scuole di ogni ordine e grado, allo scopo di promuovere l'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.
Accomodamento ragionevole	L'accomodamento ragionevole è uno dei principi che guidano il D.L. 66/2017 (modificato 96/2019). Prevede il necessario adattamento di tutte quelle situazioni che potrebbero rappresentare un carico eccessivo e sproporzionato di lavoro per l'alunno in situazione di disabilità, non consentendo l'esercizio dei diritti umani e delle libertà fondamentali, come sancito dall'art.2 della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità.
Ambiente di apprendimento	L'ambiente di apprendimento è il luogo fisico o virtuale, ma anche lo spazio mentale e culturale, organizzativo, emotivo e affettivo. Indica l'insieme di situazioni e di attività strutturate che coinvolgono insegnanti e allievi sulla base di scopi e interessi comuni. Viene predisposto "intenzionalmente" dall'insegnante ed è uno "spazio d'azione" creato per stimolare e sostenere la costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti.
Apprendimento	L'apprendimento è il processo di acquisizione di modificazioni stabili del comportamento, con lo sviluppo di capacità, abilità, conoscenze, valori. È generato dalla pratica o altre forme di esperienza, come ad esempio l'osservazione, lo studio, il ragionamento. Si sviluppa in interazione con l'ambiente e ha come scopo il miglior adattamento al contesto.
Assegnazione delle risorse	Assegnazione delle risorse = processo costituito da diverse fasi (consegna della documentazione dell'alunno da parte della famiglia, acquisizione della documentazione da parte della scuola, richiesta di risorse da parte della scuola ai diversi Enti coinvolti) al termine del quale l'Ufficio scolastico e/o il Comune risponderanno al bisogno registrato e comunicato dalla scuola attraverso lo stanziamento di cattedre di sostegno o monte orario di educatori professionali.
Assistenti	ASSISTENTI = l'insieme di tutte le figure di supporto e di assistenza all'educazione degli alunni con disabilità. In questa categoria si includono le figure necessarie per l'autonomia di base (spostamenti, igiene personale, mensa), per la comunicazione di alunni non udenti e/o non vedenti e gli educatori comunali che sostengono le relazioni sociali.
Attività	ATTIVITA' = l'insieme delle azioni, degli interventi metodologici e didattici quotidiani che i docenti predispongono ed attuano all'interno delle proprie classi. Possono essere attività individuali, in piccolo o grande gruppo, laboratoriali. Devono essere pensate e sviluppate al fine di consentire a tutti e a ciascuno di raggiungere gli obiettivi prefissati, secondo i diversi stili di apprendimento e le proprie possibilità.
Ausili	L'ausilio è un supporto, un aiuto, che consente di compiere un'azione che altrimenti non sarebbe possibile. Gli ausili sono dei facilitatori speciali per le persone con disabilità in quanto ne favoriscono il funzionamento. Nell'ICF l'ausilio rappresenta la possibilità di favorire il processo di apprendimento nella sua complessità, permettendo che una competenza possa essere espressa nella sua completezza.
Autonomia	Autonomia: capacità di comprendere i propri bisogni e le proprie necessità e di perseguirli attraverso competenze e capacità. Il concetto di autonomia include quello di auto-regolazione, di conoscenza di se stessi, delle proprie abilità e dei propri limiti. È fondamentale nella costruzione del progetto di vita. L'autonomia può essere considerata dal punto di vista personale, sociale e istituzionale.
Barriere	Fattori nell'ambiente di una persona, che possono limitarne il funzionamento e creare disabilità. Ostacolo superabile tramite strategie e interventi specifici.
Capacità	Idoneità, abilità che un soggetto ha di fare qualche cosa, di svolgere una funzione, di riuscire nella realizzazione di un compito. Definizione ICF: il qualificatore "Capacità" focalizza l'attenzione sulle limitazioni, che sono caratteristiche inerenti o intrinseche alle persone stesse.
Cardine pedagogico = (Falcucci, L. 104/92), "Progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali"	Permettere ad ogni alunno di essere protagonista del proprio percorso di apprendimento attraverso una progettazione didattico-educativa, che parte dal noto ed evolve verso situazioni nuove e più complesse.
Competenza	La competenza è la capacità di una persona di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali in situazioni di vita ed in contesti diversi.
Corresponsabilità educativa	Alleanza che si instaura tra scuola e famiglia. Sinergia volta a costruire un percorso condiviso che metta al centro l'alunno, condividendo strategie, strumenti, obiettivi e progettualità.
Curriculum dell'alunno	Il Curriculum dello studente è una fotografia del suo percorso formativo e delle sue esperienze. È un documento rappresentativo dell'intero profilo dello studente, che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

Termini del glossario	<i>Significato termine</i>
Didattica	Indica la teoria e la pratica dell'insegnamento, parte della pedagogia che ha per oggetto l'insegnamento e i relativi metodi. Studia strategie e attività per l'apprendimento, dalla definizione degli obiettivi alla scelta dei contenuti, dalla scelta delle metodologie all'organizzazione delle esperienze, fino alla valutazione.
Differenziato	Fissa obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali per favorire il successo scolastico di ogni alunno, interpretando e valorizzando la diversità nel contesto classe. Viene stabilito all'interno del PEI con il consenso della famiglia.
Dimensioni	Comprendono i diversi elementi registrabili in riferimento alle potenzialità del soggetto e ai livelli di apprendimento iniziali, per costruire il percorso di inclusione e la realizzazione di un ambiente di apprendimento che soddisfi i bisogni educativi speciali.
Dimensione socializzazione - interazione	Si riferisce sia alla sfera affettivo-relazionale, sia alla sfera dei rapporti sociali con gli altri. Considera sia l'area del sé e le variabili emotive/affettive della relazione, sia la capacità del rispetto delle regole nel contesto ed insieme agli altri.
Dimensione comunicazione - linguaggio	Fa riferimento alla ricezione e alla produzione di messaggi verbali, non verbali, scritti ed orali, all'uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi, comprese tutte le forme di comunicazione non verbale, artistica e musicale, che possono essere supportati da strumenti e tecniche di comunicazione o altri mezzi a scopo comunicativo.
Dimensione autonomia - orientamento	Fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile).
Dimensione cognitiva - neurologica - dell'apprendimento	Fa riferimento alle capacità mnestiche, intellettive e all'organizzazione spazio temporale, al livello raggiunto relativamente alle strategie utilizzate per la risoluzione dei compiti in base alla fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alla competenza di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.
Docenti del GLO	Il Gruppo di Lavoro Operativo, nella componente docente, è composto dal team di docenti contitolari o dal Consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.
Educazione	Insieme di comportamenti, atteggiamenti e pensieri comuni di una società, trasmissibili attraverso l'esempio pratico e l'espressione orale ai bambini e a persone suscettibili di cambiamento. Organi istituzionali dedicati all'educazione dell'individuo sono in genere le scuole; la prima agenzia educativa è la famiglia.
Esami	Prove con finalità formativa e sommativa, che vanno ad accertare conoscenze e competenze degli studenti; determinano la chiusura di un percorso ed un eventuale passaggio ad un altro ordine e grado.
Esami di stato	Esame finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti a conclusione del primo e del secondo ciclo di istruzione. Per quanto riguarda la secondaria di secondo grado sono previste prove con valore di equipollenza, che garantiscono all'alunno con disabilità la possibilità di sostenere l'esame di stato.
Esiti attesi	Obiettivi/risultati che ci si aspetta vengano raggiunti al termine di un percorso di apprendimento. Questi esiti, affinché possano essere raggiunti, richiedono un'azione congiunta da parte di famiglia, specialisti di riferimento, docenti e alunno.
Esperti	Persone che hanno una preparazione specifica in un determinato ambito/materia. Sono coloro ai quali ci rivolgiamo ai fini inclusivi (esperti in ambito clinico-pedagogico) o se necessitiamo di aggiornamento professionale; l'esperto offre un servizio di supporto e orientamento alla comunità scolastica.
Facilitatori	Tutti quei fattori ambientali che facilitano il funzionamento della persona e che possono ridurre le limitazioni, che impediscono ad un individuo di poter partecipare alle attività. I facilitatori hanno un impatto positivo sulle performance e garantiscono la realizzazione dell'inclusione.
Figure interne alla scuola	Sono le figure professionali interne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità. Partecipano al gruppo di lavoro operativo (GLO): sono l'insegnante figura strumentale/referente per l'inclusione, la pedagoga (se presente) e il personale ATA.
Figure esterne alla scuola	Sono le figure professionali esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno: - assistenti all'autonomia e alla comunicazione (educatori) nominati dagli Enti locali, che affiancano l'alunno durante le lezioni. - Unità di Valutazione Multidisciplinare (neuropsichiatra/psicologo/representante dell'Ente Locale di competenza) che ha in carico l'alunno. - specialisti privati, indicati dalla famiglia, che seguono l'alunno dal punto di vista medico. - educatori domiciliari o di centri diurni frequentati dall'alunno.

Termini del glossario	Significato termine
ICF	Acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute: fa parte delle Classificazioni Internazionali dell'OMS, approvato il 22 Maggio 2001 e tradotto in Italia nel 2002. E' una classificazione che mira a descrivere la disabilità in relazione al contesto ambientale, delineandone barriere e facilitatori, per sostenere il progresso dell'individuo in base alle sue potenzialità espresse in quattro dimensioni: affettivo-relazionale, della comunicazione e del linguaggio, dell'autonomia e cognitiva-esperienziale.
Individuare nelle dimensioni	Prassi necessaria per ricondurre le osservazioni pedagogico-didattiche all'interno di quattro dimensioni principali, formalizzate nel PEI, da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa: dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione; dimensione della comunicazione e del linguaggio; dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.
Interventi didattici	Il percorso di lavoro realistico, per il quale il docente sceglie delle linee metodologiche che realizza servendosi di vari modelli operativi, materiali e mediatori didattici (è la didassi).
Interventi educativi	Interventi di aiuto allo sviluppo della personalità, o di sue componenti, in relazione al processo evolutivo dell'individuo e delle sue esigenze, volti a facilitare la realizzazione e l'espressione delle sue potenzialità, in considerazione delle sue risorse e bisogni, favorendo la realizzazione personale nel riconoscimento delle differenze individuali.
Interventi metodologici	Gli interventi metodologici sono tutte le procedure, i modelli di intervento, gli assunti operativi utilizzati dal docente, mediatore dei processi di apprendimento, a seconda del contesto, per affrontare il percorso, incrementare efficacia ed efficienza degli interventi, garantire il successo dell'azione didattica. Gli interventi devono essere supportati da attività, strategie, strumenti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati e a migliorare la qualità delle proprie iniziative.
Insegnamento	L'insegnamento è l'azione e l'effetto di insegnare (istruire e formare con regole e concetti). Rappresenta il sistema e il metodo di dare istruzione, che consiste in conoscenze, principi e idee che si insegnano a qualcuno. L'insegnamento implica l'interazione di tre elementi: l'insegnante, docente o maestro, l'allievo o studente e l'oggetto della conoscenza.
Istruzione	Il termine istruzione indica sia la trasmissione del sapere che il sistema istituzionale dell'insegnamento. In particolare l'istruzione è quel processo di trasmissione e acquisizione di nozioni disciplinari svolto da un adulto/insegnante. L'istruzione istituzionalizzata è affidata alla scuola con il compito di trasmettere e sistematizzare le conoscenze.
Linee guida	Le Linee guida sono direttive raccolte per migliorare il livello di integrazione della persona in situazione di disabilità, al fine di realizzare l'inclusione. Le Linee Guida per l'integrazione degli alunni con disabilità sono state diramate con Nota Ministeriale del 4 agosto del 2009. Le Linee Guida della Legge 170/2010 (Nuove norme in materia di DSA in ambito scolastico) sono allegate al D.M. del 12 Luglio 2011. Le Linee Guida, concernenti la definizione delle modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno e il modello di PEI da adottare da parte delle istituzioni scolastiche, sono allegate al D.M. del 29 Dicembre 2020 n. 182.
Metodologia	Analisi del metodo e individuazione della strategia che, nella didattica (scienza dell'insegnamento), permetta il conseguimento di uno specifico apprendimento. La metodologia didattica inclusiva è un modo di insegnare equo e responsabile, che fa capo a tutti i docenti e non soltanto agli insegnanti di sostegno, ed è rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali (BES). È resa flessibile dal docente in relazione alle concrete situazioni formative e alle particolari caratteristiche degli alunni.
Disciplina	La disciplina (o area disciplinare) è l'insieme dei saperi e linguaggi specifici in un certo ambito d'insegnamento; all'interno della disciplina si possono prevedere interventi di personalizzazione rispetto alla progettazione didattica della classe e/o ai criteri di valutazione.
Misure sostegno	Tutte le azioni necessarie sul piano organizzativo e strutturale che, includendo strumenti, risorse e strategie, mettano in campo anche le competenze professionali alternative all'insegnante di sostegno (istituito dal Dpr 970/1975) al fine di creare setting adeguato al bisogno dell'allievo. Si rimanda anche agli articoli 7 e 8 del Dls 66 del 2017.
Ordinario	Il percorso ordinario prevede la progettazione della classe e i criteri di valutazione sulla base del curriculum d'Istituto, tenendo comunque conto di ogni forma di personalizzazione (accomodamento ragionevole).
Orientamento	Insieme di interventi finalizzati alla realizzazione e innalzamento della qualità della vita, mettendo l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, attraverso percorsi volti a sviluppare il senso di autoefficacia e di autostima per un investimento nel progetto di vita. Permette di capire e valorizzare le proprie capacità, individuare gli interessi ed esplorare le diverse opzioni che ognuno di noi ha.
Osservazione	E' un processo di conoscenza attivo e continuo per mettere a fuoco ciò che si ritiene significativo e rilevante, in modo tale da raggiungere uno specifico obiettivo. Osservare è uno sguardo intenzionale che mette in luce alcune caratteristiche in relazione ad altre, inserite in un contesto definito, nel modo più oggettivo possibile.
PEI provvisorio	È un documento di progettazione che viene redatto dal GLO, entro il 30 giugno, in via provvisoria. E' rivolto agli alunni che hanno ricevuto una nuova certificazione e non hanno un PEI in vigore e ha lo scopo di definire le proposte delle risorse, previste per il sostegno, da attivare per l'anno successivo.

Termini del glossario	<i>Significato termine</i>
Personalizzato	Percorso che mette al centro l'alunno; è calibrato sulla sua specificità e unicità e ne valorizza le potenzialità. Indica strumenti, strategie e modalità per creare ambienti favorevoli al successo formativo.
Profilo di funzionamento	Documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Pei; sostituisce, integrandoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale (PDF). È redatto su base ICF dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, dopo l'accertamento della condizione di disabilità. Analizza le performance e le capacità della persona in vari contesti, individuando barriere e facilitatori.
Progetto individuale	Costituisce uno degli strumenti per realizzare la piena integrazione/inclusione delle persone con disabilità nell'ambito della vita familiare e sociale, nonché dei percorsi dell'istruzione scolastica e professionale. Redatto dall'Ente Locale su richiesta dei genitori ed in collaborazione con gli stessi, è parte integrante del PEI.
Prospettiva bio - psico - sociale	E' una strategia di approccio alla persona, secondo la quale la salute, come la malattia, è il risultato complessivo dell'interazione di tre fattori: biologico (genetico), psicologico (personalità e comportamento), sociale (culturale e familiare).
Punti di forza	Sono facilitatori che aiutano il processo di apprendimento e sono un punto di partenza nella progettazione (interessi, abilità della persona, ambiente, relazioni).
Progettazione	Progetto, idea di lavoro che, partendo dai bisogni espliciti ed impliciti di un individuo/gruppo, descrive un percorso atto a realizzare finalità (educative/didattiche) mediante il raggiungimento di specifici obiettivi.
Previsione	Saper leggere i volti, gli sguardi, saper anticipare, immaginare cosa potrebbe succedere, sulla base della conoscenza e dell'osservazione dell'alunno e del contesto. Prevedendo si impara, imparando si diventa capaci di prevedere.
Raccordo	Lavorare in sinergia con tutti gli attori che intervengono nella crescita dell'individuo per definire strategie e percorsi che possano favorire lo sviluppo armonico della persona nei suoi contesti di vita.
Riprogettazione	Ripensare un'attività, precedentemente progettata e organizzata, a seguito di una costante azione valutativa, allo scopo di renderla più efficace e più funzionale agli obiettivi attesi in origine, modificando strategie, strumenti e metodologie.
Strategie	Insieme di operazioni e di risorse pedagogiche che sono utilizzate, in modo pianificato e all'interno di un contesto educativo didattico, per favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento in base alle caratteristiche degli alunni.
Strumenti	Gli strumenti sono quei dispositivi che permettono e facilitano il raggiungimento di un obiettivo.
Verifica	Operazione di controllo e accertamento, attraverso la raccolta di dati ed evidenze fattuali, sulla base della quale costruire un'analisi che consenta la definizione di un quadro valutativo e di riprogettazione sia didattica che educativa.
Valutazione	In ambito pedagogico è l'atto con cui si definisce il valore di un compito, di un progetto, di un processo e di un curriculum; registra in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi che riguardano conoscenze, abilità e competenze. Si divide in valutazione diagnostica, formativa e sommativa.
Valutazione degli apprendimenti	La valutazione degli apprendimenti, come previsto dal D.P.R. n. 122/2009, è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente; presuppone che si circoscriva un ambito e si individuino degli obiettivi misurabili e raggiungibili in rapporto al soggetto che apprende (lo studente).
Valutazione formativa	La valutazione formativa (o in itinere) contribuisce e facilita l'apprendimento dello studente. E' un procedimento diagnostico che permette di verificare come l'allievo padroneggia gli argomenti studiati e dar luogo, quindi, ad interventi didattici appropriati. Responsabilizza gli studenti, guidati dal docente, ad autovalutarsi e a monitorare il proprio apprendimento.
Valutazione scuola secondaria secondo grado	Analizza che, quanto appreso, possa diventare parte utile per la crescita della persona e possa essere utilizzato nella risoluzione dei problemi quotidiani. In merito ai percorsi di alunni con disabilità, la valutazione nella scuola secondaria di secondo grado è funzionale anche alla definizione di un percorso ordinario, piuttosto che personalizzato o differenziato.
Verifica periodica	Si realizza attraverso prove diversamente strutturate e valutate (sommativa e formative) e ripetute nel tempo con l'obiettivo di rilevare e misurare competenze, conoscenze e abilità sviluppate dagli studenti.

Termini del glossario	Significato termine
Verifica conclusiva	È un processo dinamico e collegiale (GLO) di controllo degli apprendimenti conseguiti in ordine agli obiettivi individuati, attraverso l'azione educativa e didattica. È la descrizione oggettiva degli apprendimenti dell'alunno nelle singole aree attraverso l'osservazione delle sue prestazioni. Consente ai docenti la ridefinizione del percorso formativo e la riflessione sui contenuti educativi-didattici e sulle metodologie sperimentate. Permette il monitoraggio dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento attivando un'attenzione critica sui metodi e il contenuto. Pianifica le risorse e il lavoro per il successivo anno scolastico. (da tenersi entro giugno).
CC	Consiglio di Classe: organo collegiale della scuola secondaria col compito di valutare l'andamento generale della classe e la predisposizione della programmazione educativo-didattica. E' composto dai docenti, da 4 rappresentanti dei genitori e, nella scuola secondaria di secondo grado, anche da 2 studenti. E' presieduto dal D.S. o da un suo delegato ed è presente un segretario.
CD	Collegio Docenti: si tratta dell'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative che vengono svolte all'interno dell'Istituto Scolastico ed è composto dal Dirigente scolastico e da tutti docenti in servizio. Nella gestione della scuola è il luogo del confronto e del dialogo, ha una funzione propositiva, progettuale, deliberativa, valutativa ed elettiva, ai sensi dell'art. 7 D.L. 16/04/1994 n.297. Stila triennialmente e aggiorna il PTOF e il Piano Inclusione.
CDI	Consiglio di Intersezione/Interclasse: Organo collegiale della scuola dell'infanzia e primaria formato dai docenti di ogni plesso e da tutti i rappresentanti dei genitori. Si riunisce per formulare al Collegio Docenti proposte in ordine all'azione educativa; agevolare rapporti docenti-alunni-genitori; valutare la scelta dei libri di testo e dei sussidi didattici; proporre attività parascolastiche ed extra-scolastiche (inclusi i viaggi d'istruzione e le visite guidate); affrontare problemi dell'ambiente scolastico e/o sociale. OPPURE Consiglio d'Istituto: organo collegiale di rappresentanza al quale è affidato il governo economico-finanziario della scuola. In esso sono presenti: rappresentanti dei docenti e personale ATA, rappresentanti dei genitori e rappresentanti degli studenti (secondarie di 2° grado). Il dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto e il numero dei componenti varia a seconda del numero di alunni iscritti all'istituto. Il Consiglio d'Istituto ha potere decisionale su: il programma annuale e il rendiconto consuntivo; l'approvazione del piano dell'offerta formativa; l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche; l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico; la programmazione delle attività di recupero, extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione; i criteri generali relativi alla formazione delle classi.
CTRH	CTRH: Centro Territoriale Risorse per l'Handicap, ora CTI (Centro Territoriale per l'Inclusione). Strumento, a sostegno dell'integrazione nelle scuole autonome, che sistematizza e riorganizza le esperienze acquisite da tutte le Istituzioni di un territorio, operanti a favore della disabilità. Le sue finalità sono: rendere effettivo il diritto allo studio, favorire lo scambio di buone pratiche, dare risposte concrete alle esigenze degli alunni con disabilità, essere punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale.
EL	E.L. o EELL è l'Ente Locale, istituzione fondamentale nell'interazione con la scuola e la famiglia. Come dettato dalla L. 328/2000 e richiamato dal D.L. 66/2017 (modificato 96/2019), l'Ente Locale è chiamato alla definizione del Progetto Individuale su richiesta dei genitori ed in collaborazione con gli stessi.
GIT	Gruppi per l'Inclusione Territoriale: sono previsti per ciascun ambito territoriale provinciale (o delle città metropolitane maggiori); sono composti da un dirigente tecnico o scolastico che li presiede, da tre dirigenti scolastici dell'ambito territoriale, due docenti di scuola dell'infanzia e primo ciclo e uno del secondo ciclo di istruzione, nominati con decreto dell'USR. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte per la quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR. Il GIT, inoltre, supporta le istituzioni scolastiche nella definizione dei PEI secondo la prospettiva bio-psico-sociale di ICF, nell'uso ottimale dei molteplici sostegni disponibili, nel potenziamento della corresponsabilità educativa e delle attività di didattica inclusiva.
GLI	Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è nominato dal dirigente scolastico ed è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale. Si riunisce due volte l'anno in plenaria. Compiti del GLI: supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; integrare i compiti del GLO estendendoli alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (BES).
CTS	Centri Territoriali di Supporto, istituiti per attivare reti fra scuole e fra scuole e servizi, nell'ottica di una piena inclusione degli alunni con BES e una gestione efficiente delle risorse disponibili sul territorio. Costituiscono, quindi, una rete territoriale permanente che consente di accumulare, conservare e diffondere le conoscenze e le risorse a favore dell'inclusione scolastica degli alunni.
GLIP	Istituito dall'art 15 della L. 104/92, il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale ha compiti di consulenza e di proposta al Dirigente scolastico regionale, di consulenza alle singole scuole, di collaborazione con gli enti locali e le unità sanitarie locali per la conclusione e la verifica dell'esecuzione degli accordi di programma, per l'impostazione e l'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati, nonché per qualsiasi altra attività inerente all'integrazione degli alunni in difficoltà di apprendimento.
USP- AT	L'Ufficio Scolastico Provinciale svolge diverse funzioni: assiste e supporta gli istituti scolastici per la progettazione e l'innovazione dell'offerta formativa e l'integrazione con gli altri attori locali e per lo sviluppo delle reti di scuole; assegna le risorse finanziarie e umane alle istituzioni scolastiche, verifica l'efficienza dell'attività delle istituzioni scolastiche e valuta il grado di realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa; formula proposte al direttore generale dell'USR.
GLIR	Il Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale, istituito dal D.L. 66/2017, svolge un'azione di supporto in relazione ad accordi di programma, a percorsi integrati scuola-territorio-lavoro, all'attività dei GIT, alle reti di scuole per l'attuazione di piani per la formazione. E' presieduto dal dirigente preposto dall'USR o da un suo delegato; gli altri membri sono individuati tramite un apposito decreto del Miur.

Termini del glossario	Significato termine
GLO	Il Gruppo di Lavoro Operativo, nominato all'inizio dell'anno scolastico con specifico decreto, è presieduto dal Dirigente o da un suo delegato; è formato dal team dei docenti o dal Consiglio di classe, dai genitori dell'alunno, dalle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno, e dallo studente stesso, se frequenta le scuole superiori. Il GLO ha il compito di redigere il Piano Educativo Individualizzato e di verificarne l'efficacia, per un percorso formativo che garantisca lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno. Si riunisce, di norma, tre volte l'anno (uno all'inizio per l'approvazione del PEI, uno intermedio per la verifica e uno finale), ma anche in base alle esigenze."
NPI	Alla NeuroPsichiatria Infantile competono la prevenzione, la diagnosi, la cura e la riabilitazione dei disturbi del neurosviluppo del bambino e dell'adolescente (da 0 a 17 anni). E' una struttura che si configura come multi- professionale e pluri-istituzionale, in quanto, accanto ad una presa in carico diretta del paziente e della sua famiglia, è prevista una sinergia con altre Istituzioni quali i Servizi Sociali, la Scuola, il Tribunale dei Minori, il Tribunale Civile e Penale.
OMS	Organizzazione Mondiale della Sanità: autorità incaricata di gestire e coordinare il settore della salute all'interno del sistema delle Nazioni Unite. Il suo obiettivo è far sì che tutti gli esseri umani possano godere del miglior livello di salute possibile.
PCTO	Percorsi per il conseguimento di competenze trasversali per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale, ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145. Tali percorsi, precedentemente definiti alternanza scuola-lavoro, devono costituire un aspetto fondamentale del piano di studi di ogni alunno della scuola secondaria di secondo grado, stabilendone anche i criteri per la valutazione delle competenze da acquisire, in un'ottica di progetto di vita e comprensione del territorio.
PDV	Progetto di vita: è il documento (introdotto dalla Legge n.328/2000 e cuore della Legge sul "Dopo di Noi" n.112/2016) in cui sono definiti i percorsi e le attività che favoriscono il benessere, la piena inclusione sociale e lo sviluppo delle autonomie delle persone con Disabilità. Il PDV chiaramente è substrato e meta anche per il percorso scolastico di inclusione.
PEI	Piano educativo individualizzato: è un documento ufficiale che rappresenta uno strumento fondamentale delle politiche di integrazione scolastica italiana, formalizzato per la prima volta con la legge quadro 104/92. Viene redatto ogni anno dal GLO su proposta dei docenti di classe. In esso vengono descritti, in modo integrato, gli interventi educativi e didattico/disciplinari, gli obiettivi prefissati e i criteri di valutazione del percorso di apprendimento per l'alunno con disabilità, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione.
PF	Il profilo di funzionamento (PF) sostituisce, ricomprendendoli, la diagnosi funzionale e il profilo dinamico funzionale. E' un documento redatto dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare successivamente all'accertamento della condizione di disabilità dello studente, secondo i criteri di Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF). Dalla sua redazione dipende la predisposizione del PEI (Piano Educativo Individualizzato).
PTOF	Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è un documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche; è realizzato attraverso il confronto e la partecipazione di tutte le componenti scolastiche (il personale, le famiglie, gli studenti) e delle diverse realtà istituzionali culturali ed economiche operanti nel territorio. Prevede la seguente struttura: 1. La scuola e il suo contesto 2. Scelte strategiche 3. Offerta formativa 4. L'organizzazione 5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione.
USR	L'Ufficio Scolastico Regionale è un ufficio periferico del Ministero dell'Istruzione, che assegna le risorse finanziarie e umane alle istituzioni scolastiche, verifica l'efficienza dell'attività di queste ultime e valuta il grado di realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Ogni USR, a sua volta, si articola in Uffici Scolastici Provinciali (USP).
UVM	L'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) redige il Profilo di Funzionamento. È composta da un neuropsichiatra infantile o un medico esperto nella condizione di salute e almeno due fra terapeuta della riabilitazione, psicologo dell'età evolutiva, rappresentante dell'Ente Locale di competenza (assistente sociale, pedagogo o altro delegato).